Lombardia: nuovi centri e case rifugio per donne vittime di violenza

Autore : Redazione

Data : 4 Marzo 2019

La mozione sarà discussa in Consiglio regionale il 5 marzo

Riceviamo e pubblichiamo dall'Ufficio Stampa del Consiglio Regionale della Lombardia.

Una mozione che chiede alla Lombardia di *'dare piena attuazione'* al *'Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne'*.

A depositarla, in previsione della discussione in Consiglio regionale di martedì 5 marzo prossimo, Monica Forte, Consigliere del M5S Lombardia e Presidente della Commissione regionale Antimafia.

La mozione chiede alla Regione di attivarsi presso il Governo per il trasferimento delle risorse per la creazione di nuovi centri antiviolenza e case-rifugio utilizzando beni sottratti alla criminalità organizzata.

Per Monica Forte, va immediatamente intercettato

> il bisogno sui territori di una diffusione capillare degli interventi per migliorare la copertura e la qualità dei servizi antiviolenza rivolti alle donne.
>
> Stando ai dati da gennaio ottobre 2018 sono state 3890 le donne che si sono rivolte ai 27 centri operativi in lombardia per sottrarsi a violenze, abusi, vessazioni e molestie.
>
> È stato un massacro di fronte al quale dobbiamo fornire una via di fuga e di salvezza in modo capillare.
>
> Proprio per questo i servizi e la destinazione di risorse devono essere efficienti.
>
> La quota che spetta alla Lombardia è di €933.899,00 che possono essere investiti restituendo alla collettività i beni immobili sottratti alla criminalità organizzata trasformandoli in centri antiviolenza e case rifugio, identificando gli immobili già idonei a questa destinazione.
>
> L’idea è di togliere al crimine e offrire più assistenza e protezione alle vittime di violenza.
>
> Accogliere, sostenere e accompagnare all'autonomia le donne vittime di violenza sono obiettivi condivisi e raggiungibili, la Lombardia deve fare tutto il possibile per salvare la vita di centinaia di innocenti.